

M1	40- CASSIANO DEL POZZO E KIRCHER	cm.70x50 (pastello)
M2	41- L'OBELISCO E IL DIO NILO A NAPOLI	cm.70x50 (inchiostro)
10-SEZIONE	<p>CAV.CASSIANO DEL POZZO (STUDIOSO DI LEONARDO) E ATHANASIUS KIRCHER</p> <p>L'illustre Cavalier Cassiano dal Pozzo, grande studioso e conoscitore di Leonardo, più volte se ne occupò promuovendone lo studio e la stampa dei suoi manoscritti. Egli aveva fissato la sua attenzione sul Trattato della Pittura perchè riteneva che questo servisse a divulgare i precetti più importanti intorno all'arte divina posseduta da Leonardo, ma non aveva trascurato l'attività scientifica come dimostrano i codici Ambrosiani da lui posseduti i cui originali erano in gran parte nelle mani di Galeazzo Arconato. Il Dal Pozzo ritiene il Kircher figura molto vicina al vinciano se non altro per la grande vastità di interessi e studi simili ai suoi.(*)</p> <p>Kircher, grande seguace di Marsilio Ficino, aderisce alla filosofia neoplatonica che vede nella sapienza egizia, centrata sul culto del Sole, l'espressione visibile della luce divina, chiamata dagli antichi teologi "Anima del Mondo". In <i>Ars Magna Lucis et Umbrae</i>, Kircher espone una teoria relativa alla natura della Luce e dell'ombra. Nel suo undecimo libro del <i>Mundus</i> fa i conti con l'alchimia come storico e studioso sperimentale: va a rileggersi tutta la tradizione alchemica, dalle fonti antiche allo pseudo Lullo, ad Arnaldo da Villanova, allo stesso Rupescissa, citato da Leonardo. Kircher venne a Napoli nel 1637 e fu probabilmente ospitato dai confratelli Gesuiti proprio nel Gesù Nuovo ex Palazzo Sanseverino. In quella occasione visitò anche il Vesuvio di cui scrisse uno studio "<i>Mundus Subterraneus</i>"che ricorda molto gli studi geologici di Leonardo e certamente visitò anche i luoghi della tradizione egizia Napoletana poichè Athanasius era un grande studioso della civiltà Egizia ed in particolare dei Geroglifici che cercò di decifrare e soprattutto interpretarne i significati ermeticamente sigillati nei segni sacri.</p>	